

→ **La riforma** dal 2016. Lo prevede un emendamento alla manovra. Sacconi: è un refuso

→ **Tasse e pedaggi** Stangata sui terremotati d'Abruzzo. Colpiti anche gli invalidi

Per la pensione non basterà avere 40 anni di contributi

Per avere la pensione non basteranno più 40 anni di contributi. Lo prevede un emendamento del Pdl alla manovra. Sacconi: si tratta di un refuso. Tornano le tasse agli aquilani. Pedaggi anche in Abruzzo.

B. DI G.

ROMA

Ancora sacrifici ai lavoratori, ma stavolta la mossa non è riuscita in pieno. Almeno per ora. Un emendamento alla manovra firmato dal relatore Antonio Azzollini propone che dal 2016 per andare in pensione non basteranno più 40 anni di contributi. Una vera bomba, lanciata a freddo sui sindacati, che già lanciano segnali di guerra. Ma il ministro del welfare Maurizio Sacconi arriva trafelato in Senato, incontra Azzollini, e poi smorza tutto. «La norma sui 40 anni è stata un refuso. La cancelleremo». Refusi sempre un po' «di parte», visto che finiscono sempre per sfavorire i lavoratori. I quali sono già sufficientemente tartassati dalla manovra proprio sul fronte previdenziale. Vera Lamonica della segreteria confederale della Cgil spiega infatti che «l'emendamento peggiora la situazione perché un lavoratore con 40 anni di contributi incappa non solo nella finestra mobile, che significa l'allungamento di un anno, ma anche nell'applicazione dei coefficienti sull'attesa di vita». Un altolà è arrivato anche da Raffaele Bonanni. «basta penalizzazioni - ha detto il leader Cisl - A chi ha lavorato per 40 anni è già stato chiesto di restare un anno in più». Poi lo stop del ministro. Che per ora è solo a parole: andrà verificato in aula se davve-



Foto di Patrick Pleul/ LaPresse

In pensione sempre più tardi Un emendamento alla manovra non dà la possibilità di uscire con 40 anni di contributi

Cesare Damiano

«Il governo sta andando in modo allegro e irresponsabile verso il massacro delle pensioni»



Pier Ferdinando Casini

«Roma, e la sua regione in queste condizioni, pagano un prezzo troppo alto»



Savino Pezzotta

«Penalizzare gli invalidi, quelli veri, è un atto di crudeltà firmato dal governo nella manovra»

